

2011

2012

## ALLEGATO 5

### Piano Specifico

# per la Gestione delle Emergenze

Rev.2 del settembre 2011

Modello da compilare per ogni anno scolastico

	data	firma
IL DATORE DI LAVORO		
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		



DA COMPILARE AD OGNI NUOVO ANNO SCOLASTICO A CURA SPP

ANNO SCOLASTICO

**2011-2012**

Compilazione del 27/09/2011

Il Dirigente Scolastico

.....

L'R.S.P.P.

.....

R.L.S.

.....

A.S.P.P.

.....

**SEGNALE EVACUAZIONE: SUONO CONTINUO FINO A DISATTIVAZIONE**

**RIENTRO NEI LOCALI:**

**SOLO DIETRO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**O DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

## IDENTIFICAZIONE DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Anna Maria Addabbo
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Dott.ssa Lucia Bucalossi
Ente Proprietario dell'Immobile	Demanio
Ente Gestore dell'Edificio	Provincia di Firenze
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Prof. Pizzo Tindaro
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Esterno	Ing. Giovanni Corsi
numero Studenti:	900
numero Docenti:	123 presenti secondo l'orario di servizio
numero Assistenti Amministrativi:	8 di cui 1 part-time
numero Assistenti Tecnici:	4 di cui 1 part-time
numero Collaboratori Scolastici:	13 presenti secondo l'orario di servizio

N.B. la scuola realizza corsi aggiuntivi al di fuori dell'orario curricolare

<b>Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione</b>		ultimo incarico	validità
ATA	Giannotti Marina	11/01/10	fino a revoca
Docente	Nucara Carmela	30/11/06	fino a revoca
Docente	Romoli Gloria	30/10/10	fino a revoca

## Elenco dei PREPOSTI (D.Lgs. 81/2008)

Laboratori	Docenti
Arti Grafiche	Coppetti Silvia
	Nannicini Roberto
	Vanni Silvia
Arredamento	Caserta Giuseppe
	<i>da nominare</i>
Decorazione Pittorica	Colli Carlo
	Di Palma Teresa
	Terzo Gianfranco
Decorazione Plastica	Bisecco Maria Pia
	<i>da nominare</i>
Grafica Pubblicitaria e Fotografia	Fabio Croci
	Francesca Sandroni
	Pini Claudio
	Romoli Gloria
	<i>da nominare</i>
Moda e Costume	Cantini Laura
	Palmerani Silvia
	Pintus Emanuela
	Soldani Patrizia
Oreficeria	Bellini Piera
	Lotti Fabio
	Migliorini Claudio
	Renai Renato
	Vernuccio Francesca
<p><b>Nota bene:</b>            gli altri Docenti che utilizzano i laboratori svolgono per la loro classe il ruolo di Preposti ed hanno l'obbligo di concordare l'utilizzo con il Referente di Laboratorio prendendo visione delle corrette procedure di sicurezza e di utilizzo delle attrezzature.</p>	

<b>Addetti Servizio Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio</b>	
ATA	Di Geronimo Maria
ATA	Farnesi Angelo
Docente	Guerri Giovanna
Docente	Lotti Fabio
ATA	Mangione Giovanna
Docente	Meccia Gerardo
ATA	Morrocchi Fabio
Docente	Nannicini Roberto
Docente	Romoli Gloria
Docente	Soldani Patrizia
Docente	Terzo Gianfranco
<b>Addetti Servizio Primo Soccorso</b>	
ATA	Allegretto Lucia
Docente	Cantini Laura
Docente	Di Palma Teresa
Docente	Gori Francesco Giuseppe
Docente	Guerri Giovanna
Docente	Magni Egisto
Docente	Spina Rocco
Docente	Vanni Silvia

*In base alle esigenze di servizio la quantità degli addetti potrà essere incrementata per garantire il presidio di tutti gli spazi e di tutti i turni comportando di conseguenza l'aggiornamento di questo elenco.*

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO

Nella documentazione sono riportate le planimetrie complete di tutto l'istituto, dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano i laboratori o dei veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi al coperto o all'aperto.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi l'Istituto in esame è stato suddiviso nelle seguenti **aree operative omogenee per rischio**:

		PRESENTE (SI/NO)
<b>Area Tecnica:</b>	Si considerano i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine ed attrezzature, laboratori linguistici, informatici, ecc.	si
<b>Servizi:</b>	Si considerano tutti i servizi sia per il corpo docente, per i non docenti e per gli studenti.	si
<b>Area didattica:</b>	Si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature	si
<b>Area attività Collettive:</b>	Si considerano le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, biblioteca, palestra, ecc.	si
<b>Area uffici:</b>	Si considerano tutti i locali dove vengono svolte attività dirigenziali, amministrative e di rappresentanza	si
<b>Area attività sportive:</b>	Si considerano le palestre e gli spazi esterni attrezzati per lo sport (in ambienti esterni rispetto la sede)	si

## **PLANIMETRIE DELLE AREE INTERNE E ESTERNE**

- ◆ **Le planimetrie sono appese nelle aule, nei corridoi, nelle zone comuni, all'entrata principale ed in tutti i locali frequentati dal personale docente, non docente e studenti.**
- ◆ **Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:**
  - Ubicazione delle uscite di emergenza
  - Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
  - Ubicazione delle attrezzature antincendio ( idranti, estintori, ecc)
  - Individuazione delle aree di raccolta esterne
  - Indicazione della segnaletica di sicurezza
  - Individuazione di tutti i locali del piano

## **PRESENZE DEGLI OSPITI**

### **OSPITI EVENTUALMENTE PRESENTI:**

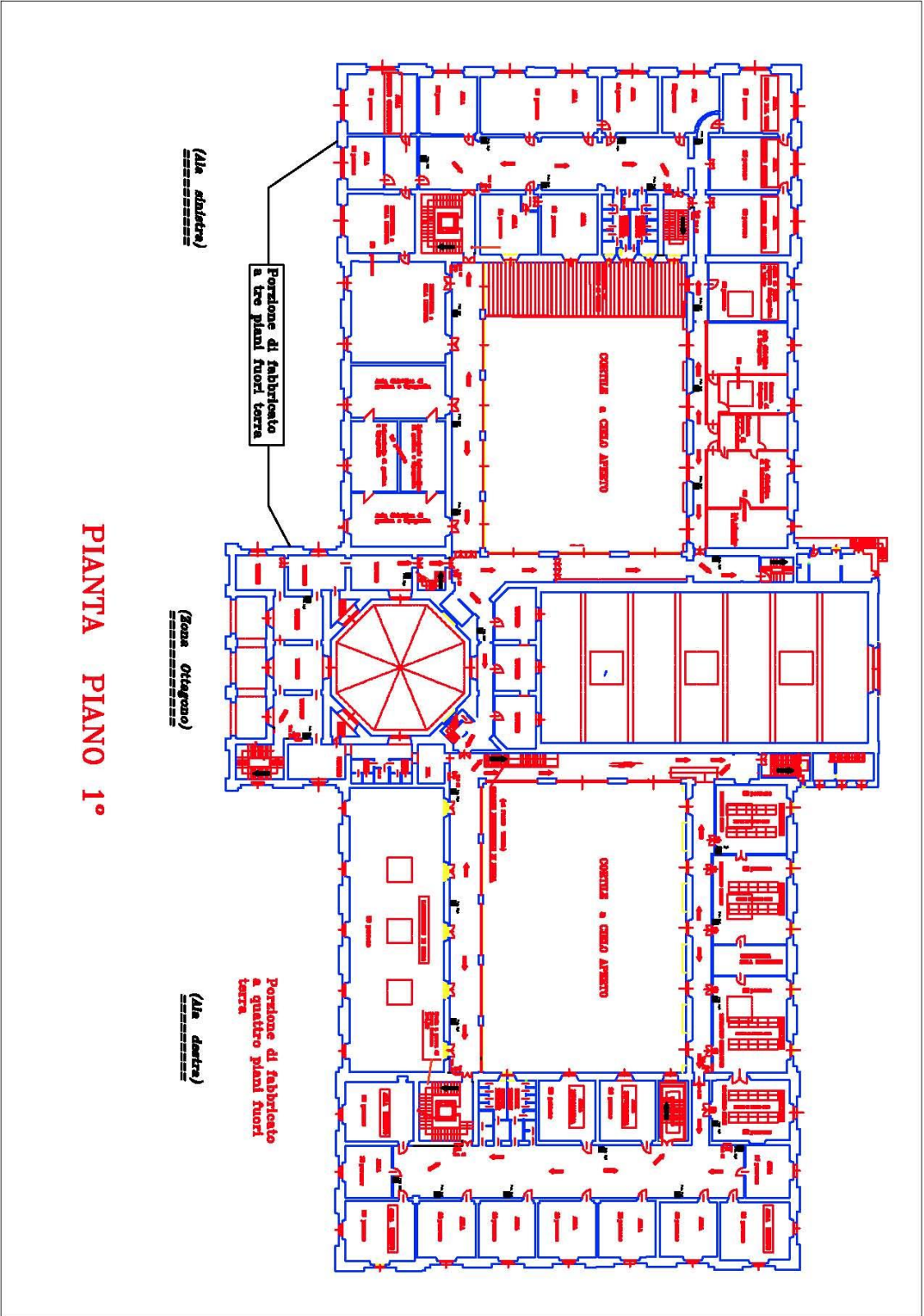
- **GENITORI o PARENTI DEGLI STUDENTI**
- **EX-STUDENTI**
- **OPERAI DITTE APPALTO MANUTENZIONE**
- **DOCENTI IN SEGRETERIA**
- **DOCENTI ESTERNI PER CORSI DI FORMAZIONE**
- **DOCENTI ESTERNI PER PALESTRA**

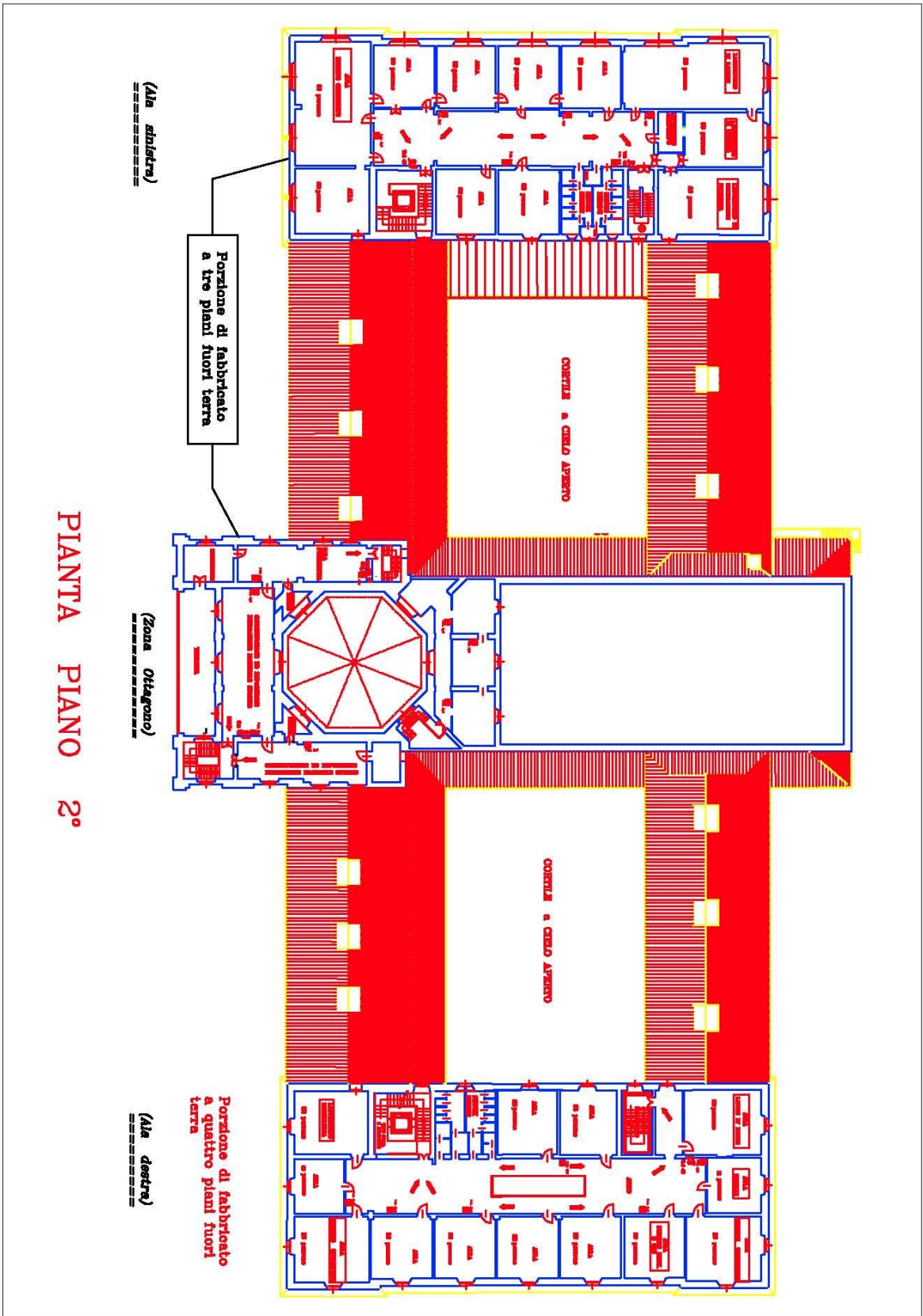
**GLI OSPITI SEGNALANO IN PORTINERIA IL MOTIVO DELLA VISITA E VENGONO CORRETTAMENTE INDIRIZZATI**

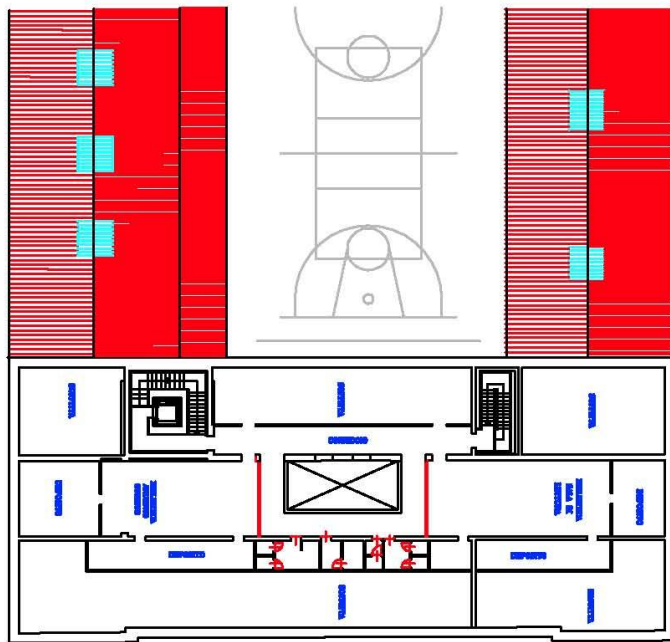
## **AREE CRITICHE**

In genere i laboratori e gli archivi nelle planimetrie seguenti. Si evidenzia la necessità che il personale prenda visione delle planimetrie appese nell'Istituto che vengono periodicamente aggiornate e controllate. Le seguenti sono pertanto da ritenere solo a scopo conoscitivo.









# ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

## 1. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- **affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica**
- **pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni**
- **coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica**
- **fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni**

## 2. INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali nel piano, lo studio di casi esemplari tramite visione di video e la partecipazione a dibattiti.

## 3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
<ul style="list-style-type: none"><li>• INCENDIO</li><li>• ORDIGNO ESPLOSIVO</li><li>• ALLAGAMENTO</li><li>• EMERGENZA ELETTRICA</li><li>• INFORTUNIO / MALORE</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• INCENDIO</li><li>• ATTACCO TERRORISTICO</li><li>• ALLUVIONE</li><li>• EVENTO SISMICO</li><li>• EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA</li><li>• DISASTRO CIVILE</li></ul>

## 4. LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

- a) Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del **Dirigente Scolastico**. In caso di evacuazione il Coordinamento si riunisce nell'area di **raccolta** vicino al cancello d'ingresso.

## 5. COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

- b) **SQUADRA PREVENZIONE INCENDI**  
c) **SQUADRA DI EVACUAZIONE**  
d) **SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO**

## SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

### ATTIVITA' E COMPITI

ORGANIZZAZIONE	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Una unità per piano o plesso</li><li>• Abilitata dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione</li><li>• Attestato rilasciato in conformità al D.M.10.3.98</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione</li><li>• Scelta del mezzo di estinzione</li><li>• spegnimento</li></ul>

## SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

ORGANIZZAZIONE	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Una unità per piano o plesso</li><li>• Abilitata dopo corso di formazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere formati nell'attuazione delle misure di primo soccorso</li><li>• Uso delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso</li><li>• Interventi di primo soccorso</li></ul>

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	
N.	UBICAZIONE
1	<i>portineria</i>
2	<i>segreteria</i>

## SQUADRA DI EVACUAZIONE

### ASSEGNAZIONE INCARICHI

n.	INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO
1	emanazione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico	Sostituto, reggente
2	diffusione ordine di evacuazione	Collaboratori scolastici di portineria, e poi il personale al piano	
3	chiamata di soccorso	Collaboratori scolastici di portineria	
4	interruzione energia elettrica	Collaboratori scolastici di portineria, solo se non a rischio	
5	Interruzione erogazione gas		
6	Controllo operazioni di evacuazione al piano - controllo evacuazione punto di raccolta -	Collaboratori scolastici al piano	
7	Uso degli estintori a garanzia dell'evacuazione	Gli addetti antincendio più vicini all'evento, solo se non a rischio	
8	Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Collaboratori scolastici nelle aree di competenza	
9	Controllo ed apertura porte e cancelli	Collaboratori scolastici di portineria, immediatamente dopo l'allarme e prima della interruzione dei servizi gas ed e.e.	

**Sono nominati responsabili dell'evacuazione delle classi i docenti presenti al momento dell'evento e gli studenti aprifila e chiudi fila i cui nominativi sono stati indicati ed esposti nelle varie classi.**

**Per ogni classe sono inoltre individuati gli studenti per il soccorso i cui nominativi sono esposti nelle varie classi che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante le fasi dell'evacuazione.**

**n.b.: per l'attività svolta all'esterno presso le palestre il personale docente deve uniformarsi alla gestione dell'emergenza prevista presso tali luoghi attivandosi con il supporto di RSPP per conoscere a fondo la relativa organizzazione e portandola a conoscenza degli studenti coinvolti.**

# COMPITI

## DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

- Ricevuta la segnalazione verbale di "inizio emergenza" si reca sul posto segnalato
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita
- Dà il segnale di evacuazione generale e chiama i mezzi di soccorso necessari
- Sovrintende a tutte le operazioni di emergenza interna e degli enti di soccorso
- Dà il segnale di fine emergenza
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca
- effettua la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste

**N.B.** : Poiché la squadra di emergenza non è il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile nel centro di coordinamento per essere punto di riferimento.

## DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza

All'ordine di evacuazione dell'edificio tramite segnale acustico:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingere e senza correre
- Lo studente designato come aprifila uscirà per primo dietro il docente mentre lo studente chiudifila uscirà per ultimo eseguendo la procedura prevista

**N.B.** : A cura dei docenti è necessario che vengano individuati nella classe studenti aprifila, serrafila e per l'assistenza, che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione, nel caso questi siano **assenti**.

## DEGLI STUDENTI, APRIFILA, SERRAFILA, SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente
- Gli alunni aprifila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta
- I alunni serrafila hanno il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta ( una porta chiusa è segnale di classe vuota).

**N.B.** : Nel caso vi sia ferito o disabile, questo, uscirà accompagnato dagli alunni che fanno assistenza dopo che la classe è uscita dall'aula; saranno gli alunni che fanno assistenza a chiudere la porta ( una porta chiusa è segnale di classe vuota).

# COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO IN CASO DI

## INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

- Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
- Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino
- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90° (**MAI IN POSIZIONI CONTRAPPOSTE**). Operare a giusta distanza per coprire il fuoco con un getto efficace. Dirigere il getto alla base delle fiamme
- Non attraversare con il getto le fiamme, aggredire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro
- Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti
- Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con occhiali

**N.B.: arieggiare i locali:** è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

## INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del fuoco
- Dare il segnale di evacuazione della scuola
- Verificare la compartimentazione delle zone circostanti

**N.B.: arieggiare i locali:** è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

Se possibile:

- interrompere l'erogazione di energia elettrica
- allontanare dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

## QUANDO L'INCENDIO È DOMATO

- Accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare dagli enti preposti i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

**N.B.:**

- ❑ **Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere**
- ❑ **Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti**

# **NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE**

**Elaborazione del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR), Gruppo Nazionale per la difesa del Territorio (GNDT) 1.**

## **NORME GENERALI**

- Mantenere la calma
- Non spingersi, non correre, non urlare
- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano
- Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare mai l'ascensore
- Scendere le scale in prossimità dei corrimano
- Raggiungere il punto di Raccolta

# NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

## EMERGENZA INCENDIO

### **Chiunque si accorga dell'incendio**

- Avverte la squadra di emergenza che interviene immediatamente
  
- La squadra di emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
  - se l'incendio è di vaste proporzioni chiamare i WF e, se necessita, il Pronto Soccorso
  - dare il segnale di evacuazione
  - organizzare l'evacuazione
  - coordinare tutte le operazioni attinenti

### **Se il fuoco è domato in 5 - 10 minuti la squadra di emergenza dispone lo stato di cessato allarme che consiste in :**

- Dare l'avviso di fine emergenza
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci ardenti
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare:
  - Che non vi siano lesioni a strutture portanti
  - Che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrico, riscaldamento, informatico, ecc)
- Chiedere eventualmente la consulenza dei tecnici WF
- Avvertire, se necessario, Enel, Publiacqua, ecc.

# NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

## EMERGENZA SISMICA

### **Se ci si trova al chiuso**

La squadra di emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata con segnale di evacuazione
- Se possibile interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica
- Coordinare tutte le operazioni attinenti

I docenti devono:

- Attenersi alle procedure di evacuazione

Gli studenti devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi sotto le porte
- Allontanarsi dalle finestre, porte a vetri, armadi perché cadendo possono ferire
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto degli alunni incaricati del pronto soccorso e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

Per tutti:

- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore

### **Se ci si trova all'aperto**

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire
- Cercare un posto dove non ci sia nulla al di sopra; se non è possibile cercare un riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarsi ad animali spaventati